

Molti degli aspiranti rettori sembrano condividere le priorità dell'uscente, ma poi saranno i programmi a dire l'ultima parola

Università, tra i candidati prevale la linea Honsell

Nei suoi sette anni da rettore Furio Honsell ha puntato sulla qualità della ricerca e della didattica, l'apertura al territorio, l'internazionalizzazione, i servizi agli studenti e il rapporto diretto tra la ricerca e le imprese.

Fra i cinque aspiranti rettori alcuni sembrano essere in linea con i cavalli di battaglia di Honsell, a iniziare da Cristiana Compagno delegata dell'ex rettore per il trasferimento tecnologico; e se la scelta di una delega si basa sulle competenze e sulla fiducia è anche vero che un delegato in un certo modo rappresenta chi gli affida questo incarico. Compagno è la creatrice di Start Cup che ha visto realizzati tanti progetti in Spin-Off; inoltre è stata una delle prime docenti a portare avanti l'iniziativa dei manager in cattedra,

pratica oggi molto diffusa negli atenei, ma che dieci anni costituiva sicuramente una novità. In linea con l'ex rettore sembra anche la sua apertura all'esterno nella visione di un'università al servizio del territorio.

Anche Angelo Vianello è legato all'

innovazione portando avanti diversi progetti in agricoltura; la facoltà di agraria di cui è preside, oltre a essere l'unica in regione, si presenta anche in maniera propositiva.

Preside della facoltà di ingegneria, Alberto Felice De Toni è stato anche vicepresidente del consorzio Friuli in-

novazione, un ambito molto caro all'ex rettore con cui De Toni condivide anche l'ottica della qualità.

Più interno e accademico sembra il ruolo di Margherita Chang Ting Fa, un nome meno conosciuto fuori dall'ambiente universitario. Un nome più noto è quello di Vincenzo Orioles, ex preside della facoltà di lingue che in linea con Honsell, assieme a Chang, sembra avere il primato della ricerca. Tra i candidati al rettorato sembra che si respiri un'aria di continuità con quanto fatto negli anni passati, ma la condivisione o l'allontanamento dalle mete di Honsell si potranno capire meglio dopo la presentazione dei singoli programmi; dalle prime dichiarazioni pare comunque che la tradizione dell'ateneo udinese non subirà rotture con il passato.

Lisa Zancaner



Palazzo Florio, sede del rettorato dell'Ateneo di Udine

L'esame
dei "curriculum"
di Compagno,
De Toni, Vianello,
Orioles e Chang